



Il gip Clementina Forleo vuole usare i brogliacci delle onorevoli telefonate

**PRECARIO
ALLA FINE
ASSUNTO
MA UN
GIORNO
ARRIVANO
ISPETTORI
A MIA
TUTELA:
LICENZIATO**

Il Gip non ispira simpatia, ma ha più senso dello Stato dei detrattori **NON AMO LA FORLEO** **COSÌ LA SANTIFICANO** *Un lettore amareggiato alla fine si schiera*

Sul caso Unipol si ripete la magra figura già vista con il licenziamento di Roberto Speciale dalla guida della Guardia di Finanza. Così anche un giudice non popolarissimo come Clementina Forleo diventa una bandiera di chi sente ancora il peso di parole come legalità e senso dello Stato. Scomparso ormai

nel vocabolario di chi Stato e istituzioni ha semplicemente occupato. Altra lettera, drammatica, su chi difende davvero il lavoro. E una protesta, piccata, sulla benzina improvvisamente cara quando anche i ministri debbono andare in ferie. Infine un ricorso annunciato sul maxi-Catasto comunale...

HO AVUTO UN LAVORO ME L'HA TOLTO LA LEGGE

Gentile direttore, a seguito della sua campagna contro la burocrazia le racconto un'esperienza personale davvero significativa. Nel 2005 ho conosciuto il titolare di una società di servizi e ho iniziato a collaborare percependo circa 700 euro al mese. Lavoravo bene, e mi è stato proposto un contratto a progetto da 600 euro mensili. Non mi sono arricchito, ma ho evitato di chiedere soldi ai miei genitori. Al termine il titolare mi ha proposto un contratto di assunzione a tempo pieno e indeterminato per 1.200 euro mensili. Avevo un futuro. Ma un giorno si sono presentati in ditta gli ispettori Inps e Inail che hanno contestato a me e alla ditta sia la collaborazione che il contratto a progetto, sostenendo che dovevo essere assunto fin dall'inizio. Maxi multa alla ditta, e io licenziato perché il titolare a quel punto non aveva più soldi per pagare me. A lui magari poi un condono sanerà ogni problema. Gli ispettori si prenderanno un bel premio. Io sono disoccupato. Le sembra giusto questo?

Francesco G. Grottazzolina (Fermo)

Non conoscendo il dettaglio della vicenda se non per come lo racconta lei, posso solo dare un'impressione. Il risultato è assurdo. Ed è indice di come il lavoro sia assai poco protetto dai suoi difensori ufficiali. Hanno fatto più le leggi Biagi e il pacchetto Treu sulla flessibilità del lavoro per combattere la disoccupazione che non in decenni tutti i rigidi contestatori di quelle norme. Avessimo seguito Rifondazione, la Cgil e compagnia cantante oggi invece di avere la percentuale più bassa di disoccupati degli ultimi decenni saremmo ancora con percentuali a doppia cifra. Se però le cose sono andate come lei racconta, il suo licenziamento mi sembra un sopruso bello e buono da parte del datore di lavoro. Ha tut-

La cronaca di questi giorni trabocca di posizioni critiche, più o meno larvate, o addomesticate da ragione di Stato o da interessi di partito, nei confronti del Giudice Clementina Forleo per la richiesta di autorizzazione a procedere con l'utilizzo dell'intercettazioni telefoniche nei confronti di alcuni uomini politici. Ci risiamo! Dopo la magra posizione presa nella diatriba Generale Speciale-Ministro Padoa Schioppa/Visco, ora si mette sulla graticola anche il Gip Forleo. Per la verità il Giudice non raccoglie la mia simpatia, a fior di pelle risulta una figura di altri tempi nelle posizioni istituzionali rispetto a tante altre figure di grido e sempre in prima pagina! Ma sul piano della correttezza, determinazione e professionalità devo apprezzarla ed inchinarmi alla sua forza d'animo e senso civico. I mandarini di una casta intoccabile sanno più leggere né interpretare gli umori di un popolo che si schiera sempre con il più debole. Anche se a questo popolo è impedita la partecipazione e spesso l'informazione. Ci si dice che il popolo dovrebbe essere sovrano...ma di una sovranità limitata, non libera e alcune volte violentata nei principi. Viva quindi il principio di legalità e quel che rimane di una morale civile così evidentemente ignorata da uno Stato che si rende sempre più feudale attraverso le scelte dei suoi uomini al governo.

Alessio Giani- Pontedera (Pi)

Caro Giani, comprendo la sua amarezza ben più generale del caso in questione. Così come un giudice non deve essere necessariamente simpatico, basti che applichi la legge, un uomo politico dovrebbe essere il primo a mettersi a disposizione di quella giustizia di cui ha disegnato l'impianto generale e scritto ogni regola. Il caso Unipol da cui lei prende le mosse non è una contesa personale fra il gip Forleo e sei politici. E' la prova del nove di quel "la legge è uguale per tutti". E sta fallendo (F.B.)

te le armi giuridiche per ricorrere contro l'ingiusta causa... (F.B.).

BERSANI E LA BENZINA COME I PARLAMENTARI

Il ministro Pierluigi Bersani ha scoperto che in Italia la benzina ha i prezzi più alti d'Europa. Il più fumoso e attivo demagogo oggi al governo si è subito (!) mosso per trovare un nuovo tema che distolga l'attenzione degli italiani sulle scelte scellerate fatte sin qui dal governo Prodi (finanziaria, pensioni, riforma ordini, etc.). Forse qualcuno potrebbe ricordargli che il grosso del prezzo della benzina è costituito dalle accise (di sicuro le più alte non d'Europa ma del mondo!) e che in Italia si registrano le più alte indennità di ministri, parlamentari nazionali e regionali,

etc.. Credo che una politica seria, credibile e rigorosa non possa non iniziare da lì la sua azione di contenimento della spesa.

**Antonio Apeddu
Dirigente comunale**

Sì, la benzina faceva parte anche del primo pacchetto di misure del governo appena insediato. Tagli alle accise annunciato proprio da Pierluigi Bersani. Ha fatto la fine appunto del taglio alle indennità dei parlamentari. Annunciato, mai realizzato... (F.B.).

FAREMO RICORSO SUL CATASTO AI COMUNI

Egregio Direttore, ho letto l'articolo di Giovanni

Galli sulla questione del Catasto ai Comuni (Italia Oggi del 2 agosto 2007, pagina 37) con le diverse valutazioni sul dpcm del 14/06/2007 che renderà operativa una simile "impresa", espresse anche da Confedilizia che ha anticipato un ricorso al TAR. Sul problema ho avuto modo di esprimermi sia davanti alla Commissione Finanze della Camera, sia al CNEL. Ripeto ora ciò che sostenni in quelle precedenti occasioni: "SI ad una cooperazione secondo modalità molto rigorose che debbono assicurare la qualità dei processi e dei servizi, con sportelli catastali in tutti Comuni ove sia possibile accedere al servizio informatico dell'Agenzia del Territorio; NO, ad una polverizzazione del Catasto che mette in forte discussione principi come la certezza del diritto, l'equità fiscale e la perequazione delle posizioni giuridiche ed economiche dei cittadini e che, non da ultimo, determinerà la dispersione del patrimonio professionale di cui è dotata l'Agenzia del Territorio, con un danno incalcolabile per il Paese". È previsto, infatti, il trasferimento di 2.955 unità d'ingegneri, geometri, disegnatori ed altre preziose professionalità, ad eccezione dei dirigenti che, invece, resteranno "a casa" senza attribuzioni (destinati, quindi, a non vedersi rinnovare l'incarico). In verità ci avviaamo ad un sistema di 8.000 catasti; nessuno s'illuda delle flebili "garanzie" che il decreto prevede, esse non costituiranno alcun ostacolo alla crescente febbre di potere dei grandi Comuni italiani, destinata a dilagare anche fra i piccoli. Egregio Direttore, Le annuncio che Confedilizia non sarà la sola Organizzazione a proporre ricorso contro tale atto.

**Giancarlo Barra
Segr. Gen. Dirpubblica**

E io ne prendo atto, in parte condividendo... (F.B.).

Scrivete a
«ItaliaOggi - Lettere - via Burigozzo 5, 20122 Milano»
o attraverso posta elettronica a
«italiaoggi@class.it» o a «fbeckis@class.it»